

Newsletter straordinaria del Centro Terapie Naturali di Oderzo

EMERGENZA EPIDEMIA

In questi giorni, ricevo numerose chiamate, in cui mi chiedete come sto e cosa penso del momento impegnativo che stiamo attraversando. Vi ringrazio per la solidarietà di pensarmi. Sto bene e così pure mia figlia quindicenne Sonia.

Ho pensato di inviarVi alcuni miei pensieri, a parziale risposta dei quesiti che mi sono stati posti.

Le domande che mi rivolgono più frequentemente in questi giorni sono le seguenti:

1. Questo virus è una creazione di uomini malvagi, diffusa volutamente tra la popolazione?
2. Che ruolo ha l'inquinamento, chimico, atmosferico, agrario, elettromagnetico in tutto questo?
3. Cosa posso fare per prevenire il Covid-19?

1. Questo virus è una creazione di uomini malvagi, diffusa volutamente tra la popolazione?

Risposta personale. Non lo sappiamo. Ha un'importanza relativa, in ogni caso. Ciò che accade è ciò che dobbiamo affrontare.

Quando ero bambino, i russi invasero improvvisamente la Cecoslovacchia, all'alba di un giorno triste per quel popolo, con paracadutisti e uno stuolo impressionante di carro armati. Il telegiornale serale italiano, in bianco e nero, mostrò le immagini raccapriccianti, dando notizia dell'invasione.

- In famiglia eravamo in cinque: due genitori e tre bambini tra i 5 e gli 8 anni. Io ero il più grandicello. Mia madre spaventatissima, espose la sua ansia a mio padre, chiedendogli cosa stava succedendo, esclamò che il mondo stava andando male, che questi uomini senza religione sarebbero arrivati fino a noi e ci avrebbero invaso. Io rimasi spaventato e ammutolito. Sarebbero arrivati fino a noi con i carri armati? Ci avrebbero invaso? Mente ci pensavo, il terrore di bambino saliva...
- Mio padre, che aveva combattuto come partigiano a diciassette anni, e aveva sostenuto un attacco di soldati tedeschi, rimanendo sotto il fuoco delle mitragliatrici nemiche; mangiando la minestra, taceva. Ricordo nitidamente quegli istanti.
- Dopo poco disse con calma, che, in fondo, il mondo da un certo punto di vista, era sempre andato male. Con altrettanta calma, affermò in dialetto veneto. "Ma sta tranquilla, Edda, non arriveranno qui". Il suo tono quieto, autorevole e convinto, sedò la mia paura.



Newsletter straordinaria del Centro Terapie Naturali di Oderzo

In primo luogo dovremmo chiederci: di che cosa abbiamo paura? La paura è una forma mentale che se diventa collettiva, esercita su tutti un potere sottile, sovrano, enorme.

- E' primariamente nostro compito disinnescarne il potere.
- Il secondo nostro compito è fare praticamente tutto il possibile per aiutarci tutti, incluso seguire le indicazioni di restare a casa, quelle di igiene e di contenimento.
- Il terzo compito è lavorare interiormente per accettare fin dove umanamente possibile il destino, non per rifiutarlo. Ma finché non apriremo i nostri cuori ad una visione spirituale, dove anche la morte ha una sua funzione in quanto Vita, sarà difficile arrivare a una serenità di fondo sufficiente.

E' l'inconscio che dev'essere convinto; in una forma per lui eloquente, ove il trapasso non è certo la fine, casomai un nuovo inizio. Quindi l'esatto opposto. E non è una convinzione logica. Non è neppure una convinzione scientificamente provata. L'inconscio, diceva il grande psichiatra Carl Gustav Jung, non è un pappagallo che puoi addomesticare come vuoi, lo devi realmente convincere.

A tale intima, profonda certezza non si arriva di colpo, ma con la conoscenza, anche semplice quando diventa saggezza, come quella di certi nostri anziani. Altrimenti ciò che resta come prospettiva è solo un'angoscia piena di solitudine, e soprattutto, priva di amore.

2. Che ruolo ha l'inquinamento, chimico, atmosferico, agrario, elettromagnetico in tutto questo?

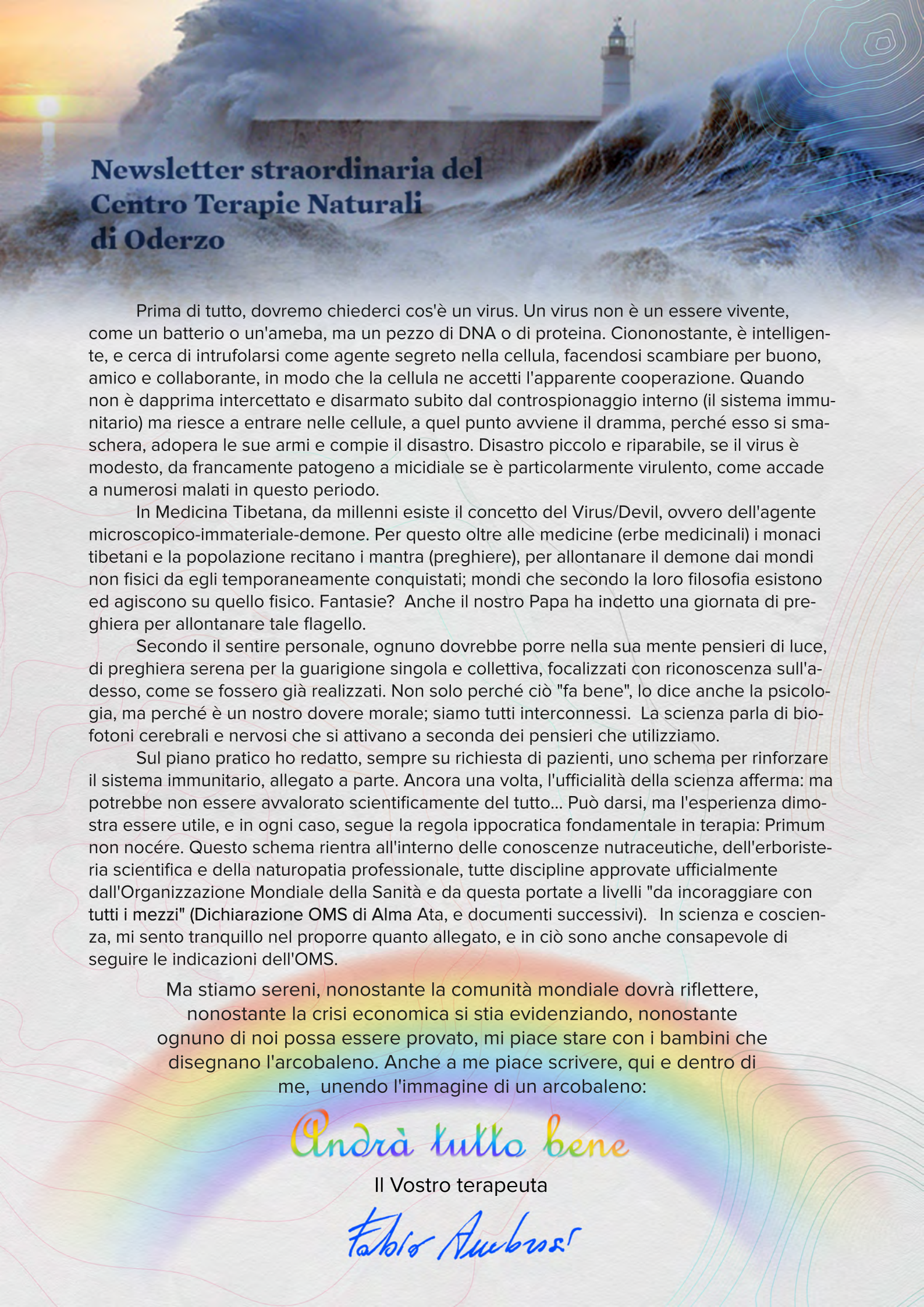
La mia sensazione, è che abbia un ruolo importante. La Tribuna di Treviso del 23 marzo, porta un articolo di uno studioso che afferma che non ci sono nessi riconosciuti scientificamente tra inquinamento, salute umana e in particolare epidemia da virus. Ciò non è del tutto esatto, basta consultare con attenzione PubMed, il sito autorevole di articoli di medicina riconosciuti scientificamente.

Secondo il sommesso parere personale, non è che dobbiamo aspettare che la scienza scopra che c'è un nesso, dovremmo cercare tutti di ridurre l'inquinamento, semplicemente perché è un veleno contro la vita.

3. Cosa posso fare per prevenire il Covid-19?

Quando un giornalista occidentale chiese a Gandhi, lui sadhu (rinunciante) seminudo, a che cosa servivano tutti i suoi discorsi da filosofo orientale, contro l'imminente, tragico potenziale rischio di esplosione di un'altra atomica, a causa del potere immenso delle superpotenze in stato di tensione pre-bellica, e cosa lui avrebbe fatto praticamente contro tale rischio, - Gandhi rispose quieto:

"L' Atomica? L'affronterei con la preghiera"



Newsletter straordinaria del Centro Terapie Naturali di Oderzo

Prima di tutto, dovremo chiederci cos'è un virus. Un virus non è un essere vivente, come un batterio o un'ameba, ma un pezzo di DNA o di proteina. Ciononostante, è intelligente, e cerca di intrufolarsi come agente segreto nella cellula, facendosi scambiare per buono, amico e collaborante, in modo che la cellula ne accetti l'apparente cooperazione. Quando non è dapprima intercettato e disarmato subito dal controspionaggio interno (il sistema immunitario) ma riesce a entrare nelle cellule, a quel punto avviene il dramma, perché esso si smaschera, adopera le sue armi e compie il disastro. Disastro piccolo e riparabile, se il virus è modesto, da francamente patogeno a micidiale se è particolarmente virulento, come accade a numerosi malati in questo periodo.

In Medicina Tibetana, da millenni esiste il concetto del Virus/Devil, ovvero dell'agente microscopico-immateriale-demone. Per questo oltre alle medicine (erbe medicinali) i monaci tibetani e la popolazione recitano i mantra (preghiere), per allontanare il demone dai mondi non fisici da egli temporaneamente conquistati; mondi che secondo la loro filosofia esistono ed agiscono su quello fisico. Fantasie? Anche il nostro Papa ha indetto una giornata di preghiera per allontanare tale flagello.

Secondo il sentire personale, ognuno dovrebbe porre nella sua mente pensieri di luce, di preghiera serena per la guarigione singola e collettiva, focalizzati con riconoscenza sull'addosso, come se fossero già realizzati. Non solo perché ciò "fa bene", lo dice anche la psicologia, ma perché è un nostro dovere morale; siamo tutti interconnessi. La scienza parla di biofotoni cerebrali e nervosi che si attivano a seconda dei pensieri che utilizziamo.

Sul piano pratico ho redatto, sempre su richiesta di pazienti, uno schema per rinforzare il sistema immunitario, allegato a parte. Ancora una volta, l'ufficialità della scienza afferma: ma potrebbe non essere avvalorato scientificamente del tutto... Può darsi, ma l'esperienza dimostra essere utile, e in ogni caso, segue la regola ippocratica fondamentale in terapia: *Primum non nocere*. Questo schema rientra all'interno delle conoscenze nutraceutiche, dell'erboristeria scientifica e della naturopatia professionale, tutte discipline approvate ufficialmente dall'Organizzazione Mondiale della Sanità e da questa portate a livelli "da incoraggiare con tutti i mezzi" (Dichiarazione OMS di Alma Ata, e documenti successivi). In scienza e coscienza, mi sento tranquillo nel proporre quanto allegato, e in ciò sono anche consapevole di seguire le indicazioni dell'OMS.

Ma stiamo sereni, nonostante la comunità mondiale dovrà riflettere, nonostante la crisi economica si stia evidenziando, nonostante ognuno di noi possa essere provato, mi piace stare con i bambini che disegnano l'arcobaleno. Anche a me piace scrivere, qui e dentro di me, unendo l'immagine di un arcobaleno:

Andrà tutto bene

Il Vostro terapeuta

Fabio Aurbus